Oggi manifestazione al Maschio Angioino | Bilancio di fine d'anno nell'attività dei commercianti

Natale senza «boom» nelle vendite

Poco incoraggianti le prospettive

Acuiti i problemi derivanti dagli aumenti alla produzione, dalla concorrenza

I giovani della sinistra per il disarmo

nizzazioni di sinistra manifestano oggi per la pace e la distensione. E' un fatto nuovo è importante: su questi temi si ricrea infatti un clima di profonda tensione unitaria. L'appuntamento è alle ore 17 nell'Antisala dei Baroni al Maschio Angioino per un'assemblea pub-

L'iniziativa, premessa per la creazione, anche qui a Napoli, di un forte movimento di massa, è stata indetta dalle organizzazioni giovanili comunista, socialista, del PDUP, del MLS, di DP e della LSR.

Il mondo — si legge in un importante documento firmato dalle diverse organizzazioni, sta vivendo momenti «gravidi di tensione» dove vengono messi in discussione conquiste che ormai sembravano irreversibili, come appunto la distensione, la riduzione degli armamenti la piena sovranità territoriale di ogni paese sul suo

territorio. Nel documento sono duramente stigmatizzate e l' invasione sovietica in Afghanistan e l'occupazione dell' ambasciata americana a Teheran.

Entrambi questi episodi, insieme a quelli dell'installazione voluta a tutti i costi dagli USA dei missili Perstatunitense di sospendere la ratifica del Salt 2 aprono prospettive oscure allo sviluppo della pacifica coe-

sistenza tra i popoli. Il documento sollecita passi del governo italiano in direzione di una unitaria posizione dei paesi europei per la ripresa del dialogo USA-URSS, la ratifica del Salt 2 e il rilancio della politica di distensione, approfittando della felice occasione del nostro semestre di turno alla presidenza del consiglio d'Europa.

Interpellanza comunista sul palazzo di Giustizia

Emma Maida, Eduardo consiglieri comunali.

andata deserta la gara di appalto per la costruzione dell'edificio in quanto, pare, le venti ditte prequalificatesi non hanno ritenuto remunerativi i prezzi e le condizioni previsti dai tre bandi di gara preparati dal provveditorato alle opere pubbliche della Campania.

«Gli interpellanti — si

legge nel documento -- nel ricordare che il Palazzo di Giustizia costituisce il primo intervento, forse il più importante, previsto nel centro direzionale, il cui importo totale delle opere supera i 75 miliardi, fanno rilevare che su questa mancata gara di appalto sta montando uno scandalo, di cui si fa portavoce qualche organo di stampa, individuando i colpevoli nei tecnici del provveditorato. rei di aver tutelato gli interessi dello stato! ».

Un'interpellanza sulla vicenda del Palazzo di Giustizia è stata presentata al sindaco Valenzi dai compagni Telemaco Malagoli, Vittoria e Sergio Pastore,

Come è noto, infatti, è

ha aggiunto — potranno risolversi solo se una imposta zione diversa verrà data al-"panieri" della spesa sono ormai superati. Per aiutare i dettaglianti il governo deve prevedere la fiscalizzazione degli oneri sociali, lavorare per una nuova politica associativa. Bisogna arrivare ad una ristrutturazione dei mercatini rionali e all'istituzione dell'ente di approvvigionamento ». Alimentaristi scontenti. dunque, e. nello stesso settore. scontenti anche i macellai. «Fino a che la Regione non



darà a Napoli il mercato all'ingrosso che da tempo aspettiamo — ha detto Cito il problema dei prezzi e degli approvvigionamenti per noi macellai resterà irrisolto.

« Il 1980, dopo vendite natalizie al di sotto della media e in cui le tradizionali carni (capretto, agnello) sono state snobbate dal consusuine, certamente più abbordabili sul piano del prezzo, è cominciato male. I prezzi stanno vertiginosamente e in progressione salendo di settimana in settimana, la gente continua a chiedere fettine e bistecche ignorando i tagli economici come il bollito. la carne tritata, lo spezzatino.

Colpa di una cattiva educa-

zione alimentare le cui conseguenze cadono pesantemente sia sui commercianti che sui consumatori in termini di

refino anche il mercato dei mobili. « Anche i piccoli oggetti, le strenne hanno risentito della crisi — ha detto Iorio presidente della categoria mobilieri e tappezzieri. Eppure sulla categoria, nonostante questi cali, continuano a pesare spese enormi come quella per la tassa sui rifiuti solidi urbani, che com'è noto si paga in base ai metri quadri di superficie di un negezio. E' ovvio che i mobilieri data la vasta dimensione dei negozi sono particolarmente penalizzati ». E per il settore casalinghi

e articoli da regalo? Il bilancio anche qui non può far sorridere. « Nei giorni di Natale - dice Terminiello abbiamo avuto più clienti. E' vero. Ma va anche detto che dalle vendite natalizie noi traiamo una boccata di ossigeno per i molti mesi in cui le vendite sono pressochè fer-« Quest'anno non è stato co-

si. Aumenti enormi alla produzione hanno decurtato i guadagni; il commercio abusivo, proliferato per le strade della città, ci ha inferto un duro colpo». Non è andata bene, dunque. E in un settore --- come ha precisato Sergio Capece Minutolo — dove comunque l'occupazione è au-mentata dal '78 al '79 dell'1,1 per cento contro lo 0,2 dell'industria, in cui gli abusivi riescono ad imporsi perchè vendono merce, spesso scadente, ma a prezzi decisamente concorrenziali; in cui gli aumenti alla produzione sono enormi, ricadono sui prezzi. e fanno diventare sempre più pressante l'esigenza di una maggiore trasparenza nel prezzi, a difesa, innanzitutto del consumatore.

E sì. Non va infatti dimenticato che nella morsa degli aumenti all'origine, delle spese di gestione di un esercizio, di quelle per il personale rischia di rimanere stritolato, senza potersi difendere proprio il consumatore, che in questi giorni subisce, come detto, anche l'allettante invito dei saldi.

Sono vantaggiosi o nascondono iniziative poco chiare dei commercianti? In molti casi vantaggiosi lo sono veramente anche se la giustificazione del volume degli affari diminuito e quindi, delle scorte maggiori da esaurire, non sono sufficienti a far capire ad un acquirente come mai lo stesso articolo da un giorno all'altro può costare anche 30.000 lire in meno.

Si prepara il seminario di sabato con Reichlin

In sezione a Pozzuoli: «Ma allora è meglio l'Unità o Repubblica?»

« Gli altri fingono di introdurti nel " palazzo", il nostro giornale fa uno sforzo serio per capire una realtà complessa »

Continuano in tutta la regione le assemblee in preparazione del seminario regionale su l'« Unità » che si terrà sabato prossimo con inizio alle ore 9,30, nella sede del gruppo regionale comunista a Palazzo Reale.

La relazione introduttiva sarà tenuta dal compagno Rocco Di Blasi, della segreteria regionale del PCI e responsabile della stampa e propaganda, le conclusioni saranno tratte da Alfredo Reichlin, direttore de l'« Unità» e membro della direzione nazionale del PCI.

Oggi sono previste nuove assemblee a Barra, alle 18, con D'Alò e Polito: a Pomigliano, alle 18,30, con Vicinanza e De Cesare; a Caserta, in federazione, alle ore 18, con Bologna e F. Geremicca.

L'« Unità » e « Repubblica»: chi dice la verità — o chi la dice meglio - e chi bluffa? « Molti compagni leg-gono "Repubblica" — dice Amerigo De Simone, operato Olivetti, consigliere comunale a Pozzuoli - perché è chiara, dice le cose nella metà dello spazio dell' "Unità". Fa parlare i dirigenti comunisti e riporta prima degli altri indiscrezioni e novità».

« Attenzione: "Repubblica" le sue carte su una cosa, dare ; l'impressione al lettore di essere introdotto di soppiatto "palazzo". Finge di condurlo per mano nei corridoi del "potere" li dove si deciderebbero le cosc, li dove Berlinguer e Zaccagnini si direbbero le cose che poi non dicono alla gente. Tutto ciò fa passare un'immagine del "potere", della politica, dei partiti che è distorta e non fa capire cos'è veramente il po-

tere e chi lo gestisce». lascia intendere infatti che si L'altra sera a Pozzuoli, nella sezione « Centro », una sezione operaia dalle antiche tradizioni, si è discusso dell'« Unità ». Si è ragionato su come è il giornale, su cosa si può fare per migliorarlo. Si è parlato anche degli altri e, parlando degli altri, è tornato spessissimo il paragone tra l'« Unità » e « Repubblica ».

Un confronto tutto sommato naturale visto che il giornale di Scalfari punta molte delle sue carte sull'area comunista. Quale dei due è fatto meglio? Forse non è questo il problema, eppure il paragone è servito a far uscire fuori con chiarezza il tema della assoluta indispensabilità dell'« Unità ». E questo non tanto o non solo per ragioni « interne» (« Resta il nostro priquestione di egemonia culturale e politica nella formazione dell'opinione comunista. Per battere, insomma, chi tenta di rappresentare semplificandola oltre ogni limite

una realtà ben più difficile e complessa. Ma il punto — e di questo si è soprattutto discusso — è proprio questo: come fare per ottenere questo risultato? Con quale giornale? E rivolgendosi a chi? L'« Unità », secondo la gran parte dei compagni interve-

nuti nel dibattito, può essere fatta meglio. Nel corso della discussione in molti (tra ali altri Cassinese, Caiazzo, Petrungaro, De Simone, Di Francia, Amoroso) hanno sottolineato alcuni limiti e certi difetti.

In primo luogo il linguag-gio: «Se vogliamo parlare agli operai - hanno sostenuto diversi compagni — dob-biamo farci intendere. L'"Unità" molto spesso è difficile, pesante, piena di parole ai più incomprensibili». Poi, potrebbe sembrare secondario ma lo hanno lamentato in molti, la lunghezza deali articoli: « Non si può continuare con editoriali ed articoli che non finiscono mai. L'operaio il giornale lo legge in tram mentre va in fabbrica. non ha molto tempo. E poi anche il fatto che non c'è mai un articolo che cominci in prima e finisca in prima

rende più difficile la lettura». Ma al di là di questi rilievi la discussione — tutta proiettata in avanti, verso l'individuazione dei limiti del nostro giornale e la ricerca delle soluzioni — è stata caratterizzata dalla ricerca del tipo, del modello di giornale n e necessario aa un partito come quello comu-

> ne », per quadri o un giornale popolare e di massa. che tenda a coniugure il meglio possibile a formazione » e «informazione» dei propri lettori e quardi a tutta la sinistra attrezzandosi in modo tale da avere presa, da poter entrare nel maggior numero di case?

Un giornale di « formazio-

« Tutto il partito — ha detto D'Alò — sta discutendo queste questioni. E' una discussione, del resto, in un certo senso anche imposta dagli altri, dall'attrezzarsi nel campo della informazione di nuove forze e dal consolidarsi di quelle recchie. L'egemonia nel campo della formazione dell'a opinione pubblisi giocano e si decidono partite importantissime ». Di fronte alle trasformazioni, alle novità, ai rafforzamenti nel campo dell'informazione è necessario dunque agire, passare all'attacco. Ma come? Tutti i compagni hanno concordato sulla necessità di migliorare gli strumenti a disposizione ma anche sul fatto che, per in-

« Dobbiamo muoverci una severa autocritica -- ha detto per esempio Ignazio Genile - sui livelli di diffusione a Pozzuoli del nostro giornale. Abbiamo vendite ina-

tanto, vanno usati — e al

meglio possibile — tutti

quanti.

deguate rispetto alla forza del partito e c'è un calo della diffusione domenicale da combattere ».

«Entrare nelle case della gente — ha poi affermato ancora D'Alò - non significa solo andare a vendere il giornale. Significa soprattutto avere un rapporto costante con simpatizzanti ed iscritti, spiegare loro la linea del partito, tentare di chiarire dubbi e perplessità. Tutto ciò, soprattutto oggi. in vista degli importanti impegni che attendono il partito. acquista una importanza fondamentale ».

« Roma » e « Il Mattino » non escono

Un'altra giornata di sciopero dei poligrafici

Per il terzo giorno conse-cutivo stamane il «Roma» | atteggiamento della direzione amministrativa del quotidianon è in edicola. Anche « Il | no che ha rifiutato la pubbli-Mattino» non esce. I poligrafice dei due quoti-

diani napoletani stanno adottando forme di lotta sempre più dure a sostegno di due diverse vertenze aziendali. Esaminiamone i motivi partendo dal «Roma» che senza dubbio sta attraversando la fase più travagliata della sua esistenza. I poligrafici hanno serie preoccupazioni sul futuro e la stessa sopravvivenza del giornale. Il comportamento della SNEG. la società editrice controllata da Lauro, Scotti e Signorile,

vuole mantenere « congelato» tutto fino alle elezioni amministrative: poi si vedrà. Gli stessi impegni presi con giornalisti e tipografi nel dicembre scorso non sono stati mantenuti, pertanto il consiglio di fabbrica ha proclamato lo sciopero per oggi e per domenica prossima. Ad inasprire ulteriormente la ver-

cazione del documento del consiglio di fabbrica in qui venivano denunciate le inadempienze della SNEG. Contro questo atteggiamen

to censorio i poligrafici hanno protestato bloccando ieri l'uscita del giornale. Anche martedi il «Roma» non è comparso in edicola — come tutti i quotidiani italiani per lo sciopero generale. I poligrafici del « Mattino »

invece, sono in lotta per ottenere la perequazione con gli altri lavoratori del gruppo Rizzoli. Lo sciopero odierno (come già quello effettuato quattro giorni fa) — informa un comunicato del consiglio di fabbrica — è nato in seguito alla decisione presa dalla direzione amministrativa che intende abolire alcune edizioni provinciali pur di pubblicare il giornale a 28 pagine e non in edizione ridotta, nonostante l'astensione dal lavoro straordinario in tenza ha contribuito il grave i tipografia.

L'altro ieri a causa delle forti raffiche di vento

Disastro aereo sfiorato a Capodichino

La manovra del pilota è riuscita a mantenere in pista il DC-9 che stava atterrando — La notizia data con un giorno di ritardo — Il maltempo ha gravemente danneggiato gli impianti del radiofaro e la pista luminosa

ventura, finita per fortuna 10.30, quando sull'aeroporto rischiato di uscire di pista ieri. Si è anche saputo che spinto dalle forti raffiche di | fino alle 16 dello stesso giorvento che coglievano il veli- no, tutti i voli in partenza volo di fianco.

Il pilota ha immediatamente risposto con una manovra che in termine tecnico viene definita di « atterraggio duro », cioè bloccando di colpo i motori, ed è così riuscito a evitare il peggio e a restare

Nel contempo, però, il velivolo ha subito un forte impatto col suolo restando seriamente danneggiato. Il gravissimo episodio è avvenuto primo interrogativo che cir-

E' stata una pericolosa av- martedì scorso, intorno alle | cola e che sarebbe doveroso | spaventati troppo. Ma i danni e in arrivo per Napoli erano peraltro stati sospesi.

L'aereo, giunto sullo scalo napoletano intorno alle 19.30 era decollato da quello romano di Ciampino alle 9,40. In quel lasso di tempo il divieto di atterraggio a Capodichino (dove il vento aveva superato il limite di sicurezza dei 22 nodi all'ora) era già stato comunicato via radio? Si tratta evidentemente del

Dalla quinta commissione consiliare della

accertare nel quadro di un volto nell'incidente, trasportava un centinaio di passeggeri e tra questi, ironia della sorte, il direttore delle operazioni di volo dell'ATI, comandante Mauro Benvenuti e il capopilota dei « DC 9 » della stessa compagnia Ettore

to spesso affoliatissimi?

no» durante le feste.

«La tredicesima non ha in-

fatti favorito gli acquisti, ma

è stata incamerata tutta per

far fronte agli aumenti de-

cisi proprio allo scadere del-

l'anno. I nostri problemi —

Secondo gli esperti la dura « botta » subita dal velivolo. che si è bruscamente « seduto > sul carrello non dovrebbe essere stato eccessivamente avvertita dai pas-

sono stati ingenti: diverse camente conveniente.

I tecnici riferiscono che si sono spaccati i « longheroni » portanti della fusoliera e che pertanto, tutta la carrozzeria ne na pesantemente risentito. Nella fusoliera si è anche aperto uno squarcio di circa 25 centimetri. Per riparare il tutto e verificare l'affidabilità dell'apparecchio saranno necessari non meno di quattro mesi di lavoro. In fase di atterraggio pare,

inoltre, che il comandante piseggeri, i quali, quindi, non lota del « DC 9 » Biondi absaesse oueumen oredeavob per peraltro normale

mandi al secondo pilota. E' gativo questo che va ben oltre l'episodio dell'altro ieri, ma che molti degli « addetti ai lavori » pare si siano riproposti in seguito all'accaduto. In ogni caso, proprio per restare nell'ambito della salvaguardia e dell'auspicabile potenziamento di tutte le possibili misure finalizzate alla sicurezza di chi vola è il caso

consuetudine, lasciato i co-

di aggiungere che il maltempo di martedì ha colpito molto duramente l'aeroporto di Napoli, mettendo in serio pericolo la stessa agibilità del-

« Il forte vento dell'altro giorno -- ci informa il comtipo di atterraggio automatico a Capodichino. Inoltre - e qui vanno precise responsabilità - il forte vento ha praticamente sfasciato il sentiero luminoso che avverte gli aerei dell'inizio della pista, il cosiddetto "sentiero Calvert" >. « Va precisato

 dice Fasamo — che tutta l'attrezzatura costata decine di milioni e ultimata pochi giorni prima, era stata progettata per resistere a raffiche più potenti della bora >. E invece...

pagno Fasamo della FULATopportuno adeguarsi a tale nel migliore dei modi. Un l napoletano come su tutta la centinaia di milioni, occorrediscorso che guarda alla si-Alle 18 riunione sui servizi mo strumento di propagan-CGIL - ha distrutto buona prassi anche di fronte a condi medicina del lavoro con ranno per rimettere in sesto curezza di volo sia dei pas-« DC 9 » della compagnia ae- città imperversava una vera da », ha detto Ignazio Genti-Minopoli; alle 17,30 riunione parte del radiofaro dei Carea ATI in piena fase di at- le propria tempesta di vento. seggeri che del personale l'aereo, ammesso che la cosa dizioni di tempo particolarle. segretario della sezione) della cellula finanze con Formente avverso? E' un interroquanto soprattutto per una sia tecnicamente ed economimaldoli, il che impedisce ogni viaggiante. Il « DC 9 » cointerraggio a Capodichino ha Ma la notizia è trapelata solo mica: alle 18 riunione

Approvata la pianta organica del Pascale

Sono state formulate alcune raccomandazioni di cui l'assessore De Rosa dovrà tenere conto - La dichiarazione della compagna Bonanni - Arrivato finalmente all'Inam il fonogramma che permetterà a 840mila cittadini di ottenere l'assistenza medica

parere favorevole circa l'isti-

re regionale che si occupa dei i istituzione di una sezione di problemi sanitari ha espresso i chirurgia plastica, di una sei zione autonoma di senologia tuzione all'istituto Pascale di l (su questi due punti i comun servizio di chemioterapia i pagni Bonanni. Del Prete ed

Parlate male ma non di me

Lassessore De Rosa, malaccorto tutore della salute dei cittadini campani, tuona contro di noi dallo schermo di Canale 34. Non sopporta le critiche, si indispettisce se scriviamo che le cose vanno male e che per ogni decreto di attuazione della riforma sanitaria in Campania ci vogliono settimane di battaglie della sinistra, in consiglio regionale e sulla stampa.

Ma l'assessore ha un suo stile, sa che negare l'evidenza è impossibile. E allora che fa? Ad ogni critica che ricere risponde che lui l'assessore alla sanità lo fa da tre mesi, e che con quello che gli hanno lasciato in eredità c'è da mettersi a piangere. E poi aggiunge, anche « Ma fatele alla giunta nel suo complesso, non a me ed al mio assessorato ».

Eccolo qui, il personale politico che ci governa. Non fa niente che per dieci anni le giunte de abbiano fatto carne da macello della salute dei nostri cittadini. Ne fa niente che ancora oggi la giunta abbia i suoi ritardi e le sue gravi colpe. L'importante è che lui, l'assessore, faccia bella figura. Le elezioni, si .a. sono dietro l'angolo.

l'inclusione delle unità di ture attualmente in costrupersonale previste per le sezioni di curieterapia e di alta energia nell'organico, rispettivamente, del servizio di

curieterapia e del servizio di fisica delle alte energie. In pratica è stata approvata la pianta organica dell'Istituto. anche formulato le seguenti raccomandazioni e considerazioni (l'ultima parola in merito a queste decisioni spetta all'assessore De Rosa ed alla giunta regionale che potrebbe anche non tenere conto di questo parere espresso in commissione):

1 Che delle tre divisioni di chirurgia generale, due siano destinate a specialità;

2 Che la sezione di urologia sia adeguata alla richiesta dell'utenza con eventuale potenziamento dell'attuale presidio;

3 Che gli organici previsti no efficiente l'assistenza e per il servizio diurno siano attivati solo quando saran- sa dei pazienti. Insomma bi-

La vicenda dell'Istituto Pa-

scale, com'è stato più volte scritto è particolarmente grave. Anche se il Pascale nel settore della cura dei tumori svolge un ruclo di avanguardia ed è « sommerso » La quinta commissione ha dalle richieste di ricoveri, non anche se non completamensono state finora esaudite le richieste di un contributo per le attrezzature (ad esempio la macchina per la cobaltoterapia manca di un braccio, che si è rotto, e manca della pastiglia di cobalto per poter funzionare) mentre per quanto riguarda la convenzione che deve essere stipulata con la Regione è stata formata la

commissione che deve studiare il problema. Il problema che resta, inoltre - come ci ha spiegato la compagna Sandra Bonanni consigliere regionale del PCI — è quello di attrezzare l'Istituto con tutta una serie di servizi che renda-

snelliscano i tempi di atte-

La V commissione consilia- I da articolarsi in settori, alla , Iervolino si sono astenuti) e i no completate le relative strut-, sogna andare verso un migliore utilizzo delle attrezzature e delle risorse umane. Un altro problema è quello del servizio diurno, cioè di una struttura dove effettuare tutta una serie di interventi che non richiedono necessariamente il ricovero, in questo modo si risolverebbe.

> carico dei ricoveri. Per questo — afferma con decisione la compagna Bonanni - è necessario che siano battute quelle manovre di potere e clientelari che vogliono istituire nuovi reparti che hanno solo l'effetto di gonfiare gli organici e non quello di migliorare la assistenza. Per questo — ha concluso - occorre che l'assessore non sfugga alle sue responsabilità e nelle sue decisioni si attenga al parere

della V commissione. Intanto sul piano della attuazione della riforma sanitaria c'è da registrare che finalmente è giunto il fonogramma di De Rosa all'Inam per l'assistenza agli 840 mila cittadini che finora non ne usufruivano. Presso le sedi dell'INAM è possibile ritirare, quindi, moduli per usufruire del servizio sanitario nazionale.

L'Ordine dei farmacisti della Campania ha comunicato che artigiani, commercianti e coltivatori diretti non scno tenuti più al pagamento delfruire di tutti i prodotti erogabili agli assistiti INAM. Le organizzazioni sindacali

dei medici inoltre hanno co-

stituito in coordinamento per la Campania che si propone di svolgere opera promozionale in senso operativo concreto per l'attuazione della riforma nella nostra regione. I rappresentanti provinciali dell'Ordine dei medici delle province della regione che

si sono incontrati nei giorni scorsi con l'assessore De Rosa per discutere dei problemi connessi con l'attuazione della riforma, hanno offerto la loro disponibilità per una fattiva collaborazione. ca» sta diventando questione decisiva. A questo livello

a partito

IN FEDERAZIONE

gruppo provinciale. Alla Gramsci di Portici alle 19.30 attivo cittadino sulla riforma sanitaria con Calise; a Frattamaggiore alle 17.30 della zona Frattese e Afragolese sui trasporti con Petrella: A S. Erasmo alle 16,30 dei lavoratori del gas con Formica; ad Avvocata alle 18,30 riunione dei segretari di sezione della zona.

ASSEMBLEA A Pomigliano della sezione Alfa Romeo alle 17,30 con Ocerbone. CONFERENZA SULLA RIFORMA SANITARIA A STELLA

Nella sala del consiglio di

quartiere a Piazza Carlo III (ex Albergo dei Poveri) alle 17 conferenza sulla riforma sanitaria con Mezza, Lupo e Del Prete. RIUNIONE CONSIGLIERI DI QUARTIERI

Nella sala del Consiglio di quartiere Chiaia Posillipo. sezione municipale Piazzetta Caterina alle 19 riunione dei consiglieri di quartiere. le segreterie delle sezioni e i responsabili delle commissioni su bilancio. Casina dei fiori e presidio sanitario.

RIUNIONI DI CELLULA SUL RUOLO DELLE PP. SS. Oggi alla Luzzatti alle 17.30 della cellula Ita**itr**afo con Scarano e Tubelli. Domani: a Bagnoli alle 17.30 dell'Italsider, Cementir

e Icrot con Alinovi e Monopoli; a Baia alle 17,30 della Selenia con Fermariello e Cerbo: alla Luzzatti alle 17.30 della Mecfond con Vignola e Formica. FGCI ASSEMBLEE D'ORGANIZZAZIONE

Al rione Traiano alle 17.30 con Pennone; a Somma V. alle 18 con Aliberti; a Torre del Greco alle 18 con Nappi; Casandrino alle 18 con Caiazzo: a Fuorigrotta della Cellula Righi alle 17; al Vomero della Cellula Mazzini.



Tavernanova (NA) - 8421253

CITTA' DI TORRE ANNUNZIATA

AVVISO PREVENTIVO

Questa Amministrazione comunale deve procedere altazione privata, col sistema di cui all'art. 1 lettera D della legge 2-2-73 n. 14 e. cioè a mezzo di offerte da confrontarsi con la media come previsto dall'art. I della citata

Le Ditte interessate possono far pervenire a questo Comune domanda in bollo di invito alla gara, entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, senza che l'A.C.

IL SINDACO A. Vitiello

II Prof. Dott. LUIGI IZZO DOCENTE e SPECIALISTA DERMOSIFILOPATIA UNIVERSITATICEVE per malattie VENEREE - URINARIE - SESSUALI Consultazioni sessuologiche e consulenza matrimoniale NAPOLI - V. Roma, 418 (Spirito Santo) Tel. 313428 (tutti i giorni) SALERNO - Via Roma, 112 - Tel. 22,75.93 (martedì e giovedì)